



**Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato**  
**Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 320.4617733**  
cfs@fpcgil.it

**Roma, 10 febbraio 2010**

## **C O M U N I C A T O**

Con due sentenze relative ad altrettanti ricorsi, il TAR del Lazio ha disposto una sospensione dei procedimenti riguardanti il concorso vice Ispettori in atto.

Il che significa che, almeno per ora, le motivazioni dei ricorrenti non appaiono del tutto infondate, alcune delle quali si riferiscono a procedure previste dalla legge e non rispettate.

All'indomani dell'avvio del concorso questa sigla, insieme ad altre Organizzazioni confederali, denunciò alcune anomalie concernenti il bando e all'indomani della prova scritta denunciò altre anomalie che riguardavano più che altro la forte differenza tra il numero degli idonei con il massimo dei voti nelle diverse giornate delle prove. Tra l'altro destava molte perplessità la forte presenza dei 30\30esimi conseguiti all'Ispettorato generale e soprattutto concentrati in taluni uffici.

Sulla questione bisognerà ricordare anche che furono avanzate alcune interrogazioni parlamentari e le risposte poco convincenti e gli atti gravissimi che si verificarono all'Ispettorato generale determinarono successivamente una serie di articoli di stampa che mettevano tra l'altro l'accento proprio sulla poca trasparenza che si era determinata nelle prove concorsuali. In questo frangente si era determinato un clima di attacco a tutto il Corpo forestale che andava al di là del merito della questione, attacchi ai quali anche la nostra Organizzazione rispose con forza, non tacendo però sui gravi episodi che riguardavano il concorso.

Proprio tenendo conto di questi attacchi, ma soprattutto tenendo conto di quanti avevano superato il concorso con le loro forze, con grande sacrificio e senza raccomandazioni, la CGIL evitò di ricorrere alla Giustizia amministrativa in quanto Sindacato, ma di certo riconoscendo il diritto di ricorrere a quanti si sentivano danneggiati proprio dalle irregolarità che erano state riscontrate. Il nostro Sindacato essendo garantista per sua natura, impedirà qualsiasi forma di criminalizzazione verso i ricorrenti (di cui si cominciano ad avvertire lontani segnali) e rispetterà le decisioni della magistratura qualunque esse siano, ribadendo però le richieste che stiamo avanzando, e non da soli, da anni:

- Approvazione di un regolamento sui concorsi interni, come hanno le altre forze di Polizia;
- Indicazioni delle sedi da ricoprire direttamente sui Bandi di concorso;
- Tempestività nel bandire i concorsi quando si verificano le vacanze, senza aspettare anni, poiché tutto questo provoca inutili “guerre tra poveri”.

Nessuno potrà dire che la nostra è una posizione improvvisata perché possiamo esibire molti comunicati redatti negli anni al riguardo, e comunque le nostre richieste continueranno in presenza di qualsiasi sentenza perché riteniamo che sia l'unica maniera per risolvere i problemi che si sono sedimentati in anni di discrezionalità assoluta.

**Stefano Citarelli**  
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS